



Nuovo lettore RFID UHF SIMATIC RF670R

Siemens espande il suo sistema RFID nella banda UHF SIMATIC RF600 con il nuovo reader SIMATIC RF670R.

Il nuovo dispositivo integra funzioni complete per soddisfare funzioni RFID complesse e per la riduzione dei costi di progetto tramite opzioni di preprocesso integrate.

Possano essere connesse fino a quattro antenne esterne UHF (SIMATIC RF620R e RF660A);

Le antenne possono essere utilizzate individualmente o combinate per ottenere fino a quattro stazioni di lettura autonome.

Il preprocesso di dati integrato (filtro, configurazione DI/DO, logica di commutazione) ne semplifica l'utilizzo in scenari complessi e riduce il traffico nella connessione IT, la comunicazione avviene via Ethernet, protocollo TCP/IP formato dati XML.

Il nuovo lettore stazionario della famiglia SIMATIC RF600 è adatto per applicazioni di logistica di produzione e distribuzione grazie al suo design compatto e l'elevato grado di protezione.

Highlights e caratteristiche tecniche

- 4 canali UHF in accordo con lo standard EPCglobal per applicazioni relative alla movimentazione della produzione e materiale, logistica, supply chain, ecc.
- Concetto dell'antenna avanzata (monostatica, ovvero una antenna per ogni punto di acquisizione)
- Conforme con lo standard EPCglobal Class 1 Gen2 / ISO 18000-6C
- High read rate, high reading speed
- 4 ingressi digitali (DI) e 4 uscite digitali (DO) per il controllo diretto del processo
- Logica di preprocesso integrate (smoothing , filtro , configurazione logica relative ai DI/DO)
- Integrazione IT Ethernet via protocollo XML , TCP/IP
- Semplice configurazione tramite un software easy-to-use (simile allo SIMATIC RF-MANAGER)
- Supportato dal SIMATIC RF-MANAGER Edition 2008 SP 3
- Specifico per applicazioni industriali grazie all'elevato grado di protezione (IP65)

Notizia inserita il 01/06/2010

Euromaintenance 2010: un grande successo

Commenti molto positivi per l'evento Internazionale

sulla Manutenzione Industriale

Si è conclusa con commenti (e numeri) molto positivi la XX edizione di Euromaintenance 2010 organizzata da EIOM, Ente Italiano Organizzazione Mostre, a Veronafiere dal 12 al 14 maggio 2010.

La manifestazione si è confermata l'evento internazionale per il mondo della manutenzione industriale e asset management, un risultato che conferma l'elevato interesse da parte dei visitatori per la parte formativa e di aggiornamento professionale dell'evento (il congresso, i workshop, le tavole rotonde e i seminari) e in parallelo per l'esposizione che ha avuto luogo nelle giornate del 12 e del 13 maggio.

124 le aziende espositrici, oltre 3000 i visitatori professionali giunti in manifestazione da oltre 40 paesi, che hanno potuto scegliere tra le 25 sessioni congressuali internazionali, i 26 convegni e i workshop presieduti dai maggiori esperti in tematiche manutentive provenienti da 31 paesi.

Molte sono state le associazioni che hanno collaborato alla riuscita dell'evento, in primis AIMAN (Associazione Italiana Manutenzione) che ha curato gli aspetti scientifico-culturali della parte congressuale; importante è stato poi il contributo delle diverse associazioni facenti parte di EFNMS (la Federazione Europea delle Associazioni Nazionali di Manutenzione) e tra le altre il supporto delle riviste del gruppo Thomas Industrial Media, in testa Manutenzione T&M.

Ancora, ricordiamo tra i partner Eu-OSHA (European Agency for Safety and Health at Work), che ha patrocinato ufficialmente l'evento, AIS – ISA Italy Section (Associazione Italiana Strumentisti), AIAS (Associazione Italiana fra gli Addetti alla Sicurezza), PrevenzioneIncendItalia, ANCISS (Associazione Italiana Sicurezza ed Automazione Edifici), IMS (Intelligent Manufacturing System) e molti altri.

Tanti i commenti positivi per la manifestazione organizzata a Verona; tutte le tematiche affrontate nel corso del congresso, dalla manutenzione per l'industria di processo (Oil & Gas, Chimico & Petrochimico, Cemento ecc.), alla produzione di energia (gas, carbone, nucleare, fonti alternative ecc.), dall'industria manifatturiera (automobilistica, plastica, aeronautica, elettronica ecc.), all'industria farmaceutica, quella alimentare e delle bevande, le altre industrie "pesanti" (estrazione mineraria, acciaio, carta ecc.), senza dimenticare le infrastrutture e i trasporti (porti e aeroporti, ferrovie, strade, elettricità, fornitura acqua e gas, telecomunicazioni, reti di trasporto ecc.), fino alla manutenzione del costruito, hanno riscosso notevole interesse tra gli operatori.

Notizia inserita il 03/06/2010



Il DART sta diventando realtà

Il DART è sulla strada giusta per diventare una tecnologia standard accettata nell'industria di processo. Il Dynamic Arc Recognition and Termination (DART) è un approccio molto più semplice per certificare la sicurezza intrinseca di un circuito. Essa offre una potenza considerevolmente maggiore per l'azionamento dei dispositivi (sul) in campo all'interno di aree con rischio di esplosione e permette di raggiungere distanze cablate più lunghe. Essa usa circuiti di rilevamento intelligenti per monitorare l'intero circuito elettrico. Non appena viene rilevata la formazione di una scintilla pericolosa, viene interrotta l'alimentazione in pochi microsecondi per impedire che la scintilla diventi (incentiva). "incentive" Ciò aumenta notevolmente le opzioni di installazione e apre una gamma completamente nuova di applicazioni.

Il DART-Fieldbus è una soluzione che si amalgama con qualsiasi topologia 'tronco-diramazione' esistente e si adatta a qualsiasi dispositivo di campo di classe Entity esistente. 'Tronco-diramazione' combina un layout di sistema chiaramente strutturato con la massima scalabilità e adattabilità. Parlando di protezione contro le esplosioni, il recente passato è stato caratterizzato da due concetti: FISCO ed Entity. Essi sono considerati come soluzioni affidabili per l'automazione di processo, benché abbiano considerevoli svantaggi, come limitate distanze di cablaggio, un limitato numero di dispositivi e una limitata potenza utilizzabile per alimentare tali dispositivi. Il motivo risiede nel concetto tecnico associato. Esso funziona fondamentalmente con una limitazione della potenza mantenendo corrente e tensione ad un livello a cui si impedisce lo sviluppo di una scintilla abbastanza calda da causare un'accensione.

Sicurezza intrinseca fin dall'inizio

Il DART per la prima volta permette di avere un tronco ad alta potenza a sicurezza intrinseca. Esso è pilotato da un alimentatore DART ed è dotato di protettori di segmento DART, che offrono fino a 20 uscite per segmento, e che portano ai dispositivi sul campo richiesti. L'alimentatore DART è situato in Zona 2, mentre, il tronco, i protettori di segmento, le linee di derivazione e i dispositivi sul campo possono essere situati nella Zona 1 di "pericolo". In altri termini: il DART permette di installare l'intero segmento in modo intrinsecamente sicuro. Essa permette un elevato numero di dispositivi e distanze cablate considerevolmente più lunghe rispetto a FISCO o Entity. Per un'infrastruttura fieldbus protetta da DART, la gamma di prodotti FieldConnex di Pepperl+Fuchs offre essenzialmente due tipi di componenti DART. Essi sono certificati come sistema: solo in combinazione offrono la protezione DART per il tronco. Il DART Power Hub offre una potenza nominale di 22,5 volt a 360 mA al tronco. Il DART Power Hub, altamente compatto, è disponibile in configurazione ridondante e con un Advanced Diagnostic Module (ADM) opzionale, che monitorizza continuamente lo stato fisico del fieldbus per rilevare qualsiasi segno di deterioramento della qualità del segnale che potrebbe richiedere l'attenzione di un tecnico di assistenza. I singoli moduli di potenza sono commutabili fra loro per consentire il cambio di un dispositivo difettoso senza interferire con il funzionamento dell'impianto. Il DART Segment Protector è la connessione di sicurezza fra il tronco ad alta potenza e i dispositivi sul campo. Esso permette di collegare fino a 12 linee di diramazione con una lunghezza massima di 120 m ciascuna. Questi protettori di segmento offrono protezione contro il corto circuito e uscite a sicurezza intrinseca secondo Entity per il semplice collegamento della strumentazione di campo esistente.

Maggiore potenza per i dispositivi sul campo

Il DART permette l'uso di strumenti da campo con un assorbimento di potenza maggiore di quello precedentemente possibile in Zona 1: uno dei primi strumenti da campo DART è denominato Protos 3400 Power-i. Esso è fornito dallo specialista tedesco di strumentazione di processo Knick e rappresenta il primissimo dispositivo di analisi di processo utilizzabile all'interno di un circuito elettrico con sicurezza intrinseca secondo DART. L'unità offre fino a quattro canali per ottenere misure in punti differenti. Essa è caratterizzata da un design altamente compatto con display LCD illuminato ed è stata progettata per la facile assistenza sul posto.

La strada più semplice verso la sicurezza intrinseca

I progettisti di sistemi non devono passare a un concetto tecnico completamente nuovo, ma possono basarsi sulla propria esperienza esistente per realizzare soluzioni a sicurezza intrinseca con una funzionalità nettamente maggiore. Per gli operatori di impianti, il DART Fieldbus è una tecnologia più evolutiva che rivoluzionaria. Esso non richiede hardware completamente nuovo, ma protegge i loro investimenti nella loro infrastruttura di automazione di processo. Le reti a tronco ad alta potenza a tronco-e-diramazioni esistenti richiedono solo modifiche minori, mentre tutti i dispositivi da campo Entity possono rimanere al loro posto.

Dopo la verifica dell'affidabilità e della sicurezza intrinseca del concetto DART da parte del Physikalisch Technische Bundesanstalt in Germania, la tecnologia sta trovando la sua strada nei rispettivi standard IEC. Pepperl+Fuchs è una forza propulsiva fondamentale dietro lo sviluppo del DART. Insieme ad altri 15 produttori, l'azienda sta aprendo la strada in uno sforzo cooperativo per rendere il DART una tecnologia di facile uso, adattabile per sviluppare molte soluzioni per l'area pericolosa.

www.pepperl-fuchs.it

Notizia inserita il 07/06/2010



Nuove lampade CONSTANTCOLOR GE per i negozi

GE Lighting ha lanciato una nuova gamma di lampade CMH ConstantColor Ultra pensate in modo specifico per i gli ambienti espositivi. Le nuove lampade offrono una vita di oltre 15000 ore e una efficienza pari a quattro volte quella delle lampade alogene. Inoltre offrono una resa cromatica superiore per assicurare una eccellente percezione all'interno dei negozi.

Garantire una eccellente qualità della luce è un requisito cruciale per gli ambienti commerciali per attrarre i clienti e favorire le vendite.

Le lampade CMH (Ceramic Metal Halide) ConstantColor Ultra offrono una rappresentazione realistica dei colori dello spettro e consentono una consistente uniformità di colore, fondamentale in presenza di una serie di lampade nello stesso ambiente.

Grazie all'alta energia luminosa e alla bassa manutenzione richiesta, le nuove ConstantColor Ultra riescono a garantire una durata superiore e prestazioni costanti nel tempo in termini di lumen: alla fine della vita utile si rileva ancora un 33% di lumen superiore rispetto alle classiche CMH.

Tutto questo si traduce in cicli di sostituzione delle lampade molto allungati, con un evidente risparmio sui costi di manutenzione.

"Le nuove lampade ConstantColor CMH Ultra offrono prestazioni superiori per gli ambienti di vendita. - spiega Tiziano Baldo, Marketing Manager in GE Lighting Italia – le lampade sono state sviluppate per garantire alta efficienza, una lunga durata e una incredibile qualità luminosa a tutti i negozianti, in installazioni nuove o già esistenti."

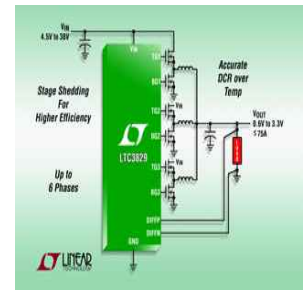
Robuste e affidabili, le lampade ConstantColor CMH Ultra sono indicate per illuminazione d'accento con faretti e binari, per apparecchi da incasso e da luce diffusa, oltre a illuminazione wall washing di interni o esterni.

Disponibili nelle versioni a 35W e 70W con basi G12 e G8.5, queste lampade possono essere usate in ogni sistema CMH da 35 o 70W esistente. Inoltre, tutte le lampade ConstantColor CMH Ultra sono compatibili con i reattori magnetici ed elettronici.

Rispondendo alle necessità del mercato, GE Lighting sta continuando a sviluppare lampade di alta qualità, amiche dell'ambiente, che permettono di risparmiare energia e di ridurre i costi di manutenzione.

Ulteriori informazioni sulle nuove lampade ConstantColor CMH Ultra sono disponibili sul sito:
http://www.gelighting.com/eu/product_portfolio/commercial_lighting/general_lighting/cmh.html

Notizia inserita il 08/06/2010



Controllore trifase DC/DC step-down per rail a corrente elevata

Linear Technology Corporation presenta l'LTC3829, un controller trifase DC/DC step-down sincrono a singola uscita con funzionamento PolyPhase® che assicura un'elevata efficienza (fino al 95%) e offre funzionalità di rilevamento della tensione di uscita differenziale e sincronizzazione clock PPL (Phased-Lock Loop). È possibile implementare topologie multifase fino a sei fasi, in modo da ottimizzare i requisiti di filtraggio in ingresso e uscita per applicazioni a corrente elevata (fino a 150 A). L'amplificatore differenziale fornisce il rilevamento in remoto della tensione di uscita sui terminali positivo e negativo, garantendo una regolazione estremamente precisa indipendentemente dalle perdite IR nelle piste su scheda (vias, tracce e interconnessioni). Le applicazioni includono alimentazioni per ASIC e FPGA a corrente elevata, bus di distribuzione dell'alimentazione, amplificatori audio ad alta potenza e server di rete.

L'LTC3829 funziona con tutti i MOSFET a canale N da tensioni di ingresso comprese tra 4,5 V e 38 V e può fornire tensioni di uscita nell'intervallo da 0,6 V a 5 V, con una precisione di $\pm 0,75\%$. La corrente in uscita viene rilevata misurando la caduta di tensione sull'induttore di uscita (DCR) o utilizzando un resistore di rilevamento. La compensazione in temperatura programmabile della regolazione DCR mantiene un limite di corrente preciso e costante in un ampio intervallo di temperature. Il potente driver per i gate integrato riduce al minimo le perdite di commutazione dei MOSFET, consentendo l'utilizzo di più MOSFET collegati in parallelo. La frequenza operativa può essere programmata in modo fisso da 250 kHz a 770 kHz, oppure sincronizzata su un clock esterno grazie al PLL interno. L'on-time minimo dell'LTC3829, di soli 90 ns, rende questo dispositivo ideale per le applicazioni con un elevato rapporto di step-down.

L'LTC3829 integra la tecnologia regolabile Stage Shedding™, che consente di aumentare l'efficienza ai bassi carichi eliminando le perdite per la carica del gate e le perdite di commutazione di due delle sue fasi di uscita. Il dispositivo può essere inoltre configurato per il funzionamento Burst Mode® programmabile in modo da garantire una maggiore efficienza con carichi bassi. La modalità di controllo non-lineare (opzionale) consente di migliorare la risposta al transiente della fase di carico, mentre l'APV (Adaptive Voltage Positioning) riduce al minimo la deviazione della tensione transitoria massima durante uno step del carico.

Le funzioni di tracking e sequencing consentono di ottimizzare l'accensione e lo spegnimento di più alimentatori. Altre caratteristiche del dispositivo includono il controllo in current mode, l'LDO incorporato per l'alimentazione del circuito integrato, un soft-start programmabile, un'uscita di corretta alimentazione e un sistema di controllo della tensione VCC esterna.

L'LTC3829 è disponibile in un package TSSOP a 38 pin con caratteristiche termiche avanzate o QFN a 38 pin da 5 x 7 mm in grado di supportare temperature operative di giunzione comprese tra -40°C e 125°C. Il prezzo unitario per 1.000 pezzi è di 3,71 dollari. Entrambe le versioni sono già disponibili a magazzino.

Per maggiori informazioni visitare il sito web all'indirizzo www.linear.com.

Notizia inserita il 09/06/2010



Tempi di connessione ridotti per i passaparete

I passaparete della gamma di prodotti Quickon Power Distribution di Phoenix Contact sono ora disponibili con connessione Push-In sul lato apparecchiatura.

Ciò significa che il collegamento di utenze in posizioni difficilmente accessibili, come ad esempio sopra la testa o in prossimità del pavimento, diventa particolarmente semplice.

L'angolo di rotazione del cavo da collegare può essere preparato per la connessione Quickon in modo pratico e sicuro.

Il dado viene quindi inserito e serrato.

Collegamento, sigillatura e fermacavo vengono realizzati in un'unica operazione.

I passaparete hanno connessioni a vite per cavi M25, collegabili dall'esterno.

Il vantaggio principale consiste nel fatto che, utilizzando i passaparete, non è più necessario aprire le apparecchiature, ad es. gli azionamenti, le lampade, le ventole, le pompe o i radiatori per il collegamento dei cavi.

Quickon-Power-Distribution è un nuovo concetto d'installazione in ambito industriale con grado di protezione IP68 e una resistenza agli urti secondo IK 07.

Non essendo più necessario preparare preliminarmente i cavi, è possibile risparmiare fino all'80% del tempo d'installazione.

La connessione rapida IDC a quattro poli è stata progettata specificatamente per 630 V e 20 A e può essere utilizzata con conduttori da 1,0 a 2,5 mm².

www.phoenixcontact.it

Notizia inserita il 09/06/2010



Nuovi relè statici trifase Contactron

I nuovi relè statici per carichi trifase Contactron di Phoenix Contact rappresentano l'alternativa compatta e di lunga durata ai circuiti elettromeccanici tradizionali.

Essi offrono fino a quattro funzioni per motori in un unico apparecchio: avviamento diretto, inversione di marcia, relè di protezione motore e arresto d'emergenza.

Dall'avviamento diretto "1 in 1" all'inversione di marcia "4 in 1" con protezione termica e arresto d'emergenza è disponibile un'ampia gamma di apparecchiature per motori fino a 4 kW.

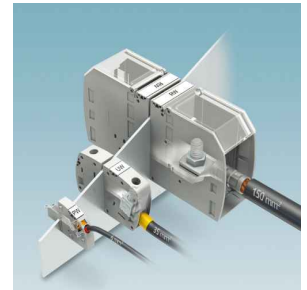
I dispositivi, con uno spessore di soli 22,5 mm sono disponibili in tre classi 0,6 A, 2,4 A e 9 A con tensioni di comando di 24 V DC o 120/230 V AC.

La nuova classe di potenza 0,6 A è ideale per motori fino a 0,18 kW e dispone di una precisa regolazione per basse correnti.

La tecnologia ibrida, una combinazione di semiconduttori e di robusti relè con microprocessore di controllo consente un'attivazione "protetta", riduce il carico sui contatti del relè e ne aumenta di conseguenza la durata di almeno 10 volte rispetto alle soluzioni standard puramente meccaniche.

www.phoenixcontact.it

Notizia inserita il 10/06/2010



Semplici connessioni con i morsetti di potenza passaparete

La serie di nuovi morsetti passaparete di Phoenix Contact soddisfa l'esigenza di flessibilità nelle connessioni.

L'utente può liberamente scegliere tra l'universale connessione a vite (UW), la connessione semplice (PW) e la robusta connessione a bullone (RW).

I morsetti passaparete si inseriscono facilmente e senza l'uso di utensili attraverso le sfinestrature del quadro.

Connessioni a vite o a rivetti sono ideali in caso di elevate sollecitazioni meccaniche.

Inoltre, i morsetti possono essere bloccati mediante perni di arresto.

I morsetti sono disponibili con connessione orizzontale o verticale. Le varianti a tenuta sono indicate anche per l'impiego di materiali di tenuta a bassa viscosità.

Il design di tutti i morsetti passaparete include due possibilità di siglatura continua.

Grazie all'omologazione UL fino a 600 V, questi morsetti sono utilizzabili in tutto il mondo.

Notizia inserita il 11/06/2010

VIPA Italia presenta il nuovo catalogo

VIPA Italia, azienda con sede a San Zeno Naviglio (BS) che produce e commercializza sistemi e componenti di automazione industriale, ha presentato il nuovo catalogo generale. L'azienda bresciana, filiale italiana della tedesca VIPA GmbH, è nata nel 1998 dall'incontro tra Wolfgang Seel, fondatore e attuale presidente di VIPA GmbH, e Luigi Bernardelli, titolare di VIPA Italia. Nel corso di questi anni le soluzioni e i prodotti si sono evoluti in maniera direttamente proporzionale allo sviluppo dell'azienda.

Per offrire una panoramica completa di tutta la propria gamma di prodotti, VIPA Italia ha deciso di aggiornare il catalogo generale. La gamma di soluzioni dell'azienda comprende: sistemi PLC, bus di campo, componenti per SIMATIC® S5 e S7 di Siemens, ASIC Profichip® per bus di campo, interfacce HMI-Touch Panel, connettori EasyConn.

Il catalogo 2010, composto da 70 pagine circa e realizzato interamente a colori, si suddivide in dodici sezioni e si distingue non solo per la nuova veste grafica di copertina, ma anche per i contenuti aggiornati. Le novità della nuova edizione sono System SLIO (il nuovo sistema di I/O remotate), IM 306 (la scheda Profibus che trasforma il vecchio Rack S5 cablato in un nodo Profibus DP) e Teleservice (soluzione Teleservice VIPA controllabile da Step®7 di Siemens). Il catalogo presenta poi il resto della gamma, che comprende i PLC System 100V, System 200V, System 300S e System 500S, i pannelli operatore testo TD, OP e CC, i pannelli operatore HMI Touch Panel, i connettori Easy Conn, la gamma di software e gli accessori. Di ogni categoria il catalogo offre una presentazione completa, con breve descrizione delle principali caratteristiche, scheda tecnica e immagini di tutti i modelli disponibili.

E' possibile richiedere il nuovo catalogo di VIPA Italia scrivendo a: info@vipaitalia.it

Sul sito della casa madre VIPA GmbH è stato inoltre lanciato il nuovo catalogo generale online interattivo. Il catalogo viene presentato sotto forma di PDF sfogliabile con funzionalità avanzate di ricerca per categorie di prodotti e parole chiave. Il catalogo online interattivo è disponibile in lingua inglese, francese e tedesca.

Per accedere al catalogo, http://www.vipa.de/catalog/VIPA_Main_Catalog_2010/

Notizia inserita il 14/06/2010



Fluke 1555 Il tester di isolamento 10kV

Con i nuovi modelli Fluke 1555/1550C potrete misurare sino a 10kV nel monitoraggio di motori, generatori, cavi e quadri elettrici.

I nuovi Tester Fluke 1555 (10kV) e Fluke 1550C(5kV), grazie al sistema di archiviazione automatica dei dati e all'interfaccia PC, si adattano perfettamente alla vostra manutenzione.

- Classificazione di sicurezza: CAT III 1000V, CAT IV 600V
- Rilevazione automatica di presenza di tensione
- Il migliore della sua classe, garanzia 3 anni.

www.fluke.it

02 36002000

Notizia inserita il 15/06/2010



Una nuovissima gamma di pannelli e PC industriali

La soluzione HMI iX di Beijer Electronics è stata potenziata con una più ampia gamma di nuovissima gamma di pannelli e PC industriali e da aggiunte software. Essa è stata progettata in particolar modo per macchine di imballaggio, stampa e di processo alimentare e farmaceutico, macchine utensili e applicazioni nel campo delle acque, dell'irrigazione, petrolchimiche e marine.

iX è l'innovativa soluzione HMI che vi permette di esprimere le vostre idee con una forte combinazione di grafica avanzata e di solida funzionalità HMI. iX offre l'esperienza di tool di progettazione e ingegneria più intelligenti e una piattaforma veramente aperta. iX colma la lacuna fra pannelli operatore proprietari e soluzioni SCADA costose. Il software iX è supportato dalla nuova generazione dei nostri premiati pannelli operatore e PC industriali.

Il software iX

Il software iX è disponibile nei pacchetti per sviluppatori e runtime nelle versioni per 250, 2000 e 4000 tag esterni, nonché in una versione di upgrade indipendentemente dalle dimensioni in tag.

Il software iX è supportato dalla nuova generazione di premiati pannelli operatore e PC industriali di Beijer Electronics - gli iX Panel, iX Panel Pro e iX Panel Pro Nautic, che combinano hardware a elevate prestazioni finemente adattato per l'iX con una robusta costruzione.

iX Panel

Gli iX Panel combinano elevate prestazioni con una robusta costruzione IP66 in alluminio leggero e includono il software runtime iX. La serie iX Panel permette di scegliere fra modelli con tastiera e touchscreen. La serie iX Panel è stata progettata per applicazioni industriali ed è conforme agli standard industriali globali.

- Modelli touchscreen: 3.5", 5.7", 6.5", 10.4", 15.0"
- Versioni con tastiera: 5.7", 6.5", 10.4"

iX Panel Pro & iX Panel Pro Nautic

Le serie iX Panel Pro e iX Panel Pro Nautic sono caratterizzate da prestazioni CPU di classe industriale C2D e dalle relative certificazioni nautiche. Più porte di comunicazione e slot di espansione offrono numerose opzioni per la connessione in rete e l'aggiornamento, facendone un HMI ideale sia per i costruttori di macchine che per gli integratori di sistemi.

La serie Panel Pro offre la funzionalità di una piattaforma completa, aperta ed espandibile per applicazioni industriali e marine. Entrambe le serie si basano sulla stessa concezione fondamentale, ospitano le stesse caratteristiche ed includono in più il runtime iX già installato. Le due serie comprendono modelli con schermo touch TFT a elevato contrasto e una versione Box PC.

- Serie Pro: 12", 15", 17", 19", 19" con frontale in acciaio inossidabile e una versione Box-PC con doppia uscita display.
- Serie Pro Nautic: 15", 17", 19" e una versione Box-PC con doppia uscita display.

La nuova gamma di software e hardware è disponibile da Maggio 2010.

www.lauer-hmi.de

Notizia inserita il 17/06/2010

Assemblea Annuale Federazione ANIE

I driver del new deal italiano

Il 2 luglio 2010 si terrà presso lo Spazio Villa Erba di Cernobbio – Como – l'Assemblea Annuale di Federazione ANIE. Quest'anno l'Assemblea sarà occasione per riflettere e confrontarsi sulle possibili direttrici di sviluppo per i settori industriali dell'high-tech, sulle strategie di rinnovamento e di crescita finalizzate ad individuare "futuri possibili" per i comparti industriali che ANIE rappresenta.

Il programma si articola quest'anno in due sessioni.

Al mattino sono previsti focus verticali aperti al pubblico sui temi "building, energia e automazione, trasporti ferroviari".

Nel pomeriggio si svolgeranno l'Assemblea Privata - riservata ai soli Soci ANIE - e a seguire l'Assemblea Pubblica, che si aprirà con il saluto introduttivo del Presidente di Federazione ANIE Guidalberto Guidi e che prevede tra gli altri l'intervento del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni e del Ministro dell'Interno Roberto Maroni.

I lavori si chiuderanno con l'intervento del Presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Per maggiori dettagli:

<http://www.anie.it/browse.asp?goto=2033&livello=2&IdDocumento=34580&IdRevisione=73436>

Notizia inserita il 18/06/2010



Fujitsu presenta i nuovi terminali WiMAX 4G

Langen, Germania, e Amsterdam, Olanda, 16 giugno 2010 –

Fujitsu Microelectronics Europe (FME) presenta la nuova generazione di terminali WiMAX 4G basati sulla propria soluzione di sistema a tripla banda in occasione del WiMAX Forum Global Congress che si svolgerà questa settimana (stand 31, padiglione 10) ad Amsterdam.

La gamma WiMAX di Fujitsu risponde alle esigenze del mercato in materia di soluzioni VoIP dedicate che includono terminali fissi, embedded e mobili a basso consumo. Il chipset WiMAX della società, che comprende il ricetrasmittitore a tripla banda MB86K52, il dispositivo a gestione energetica MB39C316 e il dispositivo base-band MB86K23, supporta bande di 2,3 GHz, 2,5 GHz e 3,5 GHz in un unico small-form factor, il che consente ai fornitori di terminali di offrire sistemi ad alte prestazioni a prova di compatibilità futura, in grado di soddisfare le nuove esigenze di roaming.

Gli operatori in visita presso lo stand Fujitsu avranno modo di testare netbook WiMAX a basso costo, router desktop-mobile WiFi – WiMAX versatili e telefoni fissi WiMAX con funzione VoIP e dati di alta qualità.

Fujitsu e i suoi partner dell'ecosistema WiMAX sostengono attività WiMAX in tutto il mondo, con soluzioni standard e personalizzate, approfonditi test di interoperabilità e ottimizzazione di campo per potenziare le prestazioni e l'esperienza dell'utente.

Per maggiori informazioni, contattare gli specialisti WiMAX e i responsabili del marketing di FME che saranno a disposizione per tutta la durata della manifestazione per presentare i prodotti WiMAX e le loro potenziali applicazioni.

Per maggiori informazioni, consultare il sito:
www.fujitsu.com/emea/services/microelectronics/wimax

Notizia inserita il 21/06/2010



La piattaforma WiMAX di Fujitsu potenzia il terminale WiMAX Wi-Fi avanzato

Langen, Germania, e Amsterdam, Olanda, 16 giugno 2010 – Fujitsu Microelectronics Europe (FME) ha annunciato che Sirius Mobility ha scelto la sua piattaforma di riferimento WiMAX Wi-Fi per creare un CPE (Customer Premises Equipment) WiMAX 4G versatile ad alte prestazioni, denominato CW6200i.

Il CPE è formato da un telaio fisso dotato di alimentatore per la carica, un'antenna MiMo supplementare per un link budget maggiore e connettività Ethernet per applicazioni LAN wireline. Un'uscita RF fino a 27dBm garantisce un'adeguata connettività per applicazioni indoor e cell edge.

L'unità WiMAX – WiFi portatile può essere rimossa dal telaio, consentendo un accesso a banda larga completamente mobile a utenti WiFi ubicati in qualsiasi luogo coperto dal servizio WiMAX.

Il terminale, che misura 11 x 6 x 1,6 cm, può stare comodamente in tasca, il che consente di portare l'esperienza dell'utente a un livello completamente nuovo.

A differenza di altre soluzioni, il sistema utilizza schemi di multiplexing WiFi – WiMAX Mac layer avanzati per evitare problemi di interferenza tra le bande WiFi e WiMAX, consentendo di ottenere le prestazioni migliori in termini di uplink e downlink.

Il sistema è conforme agli standard internazionali e può supportare bande a 2,3 GHz, 2,5 GHz e 3,5 GHz, sfruttando la tecnologia a tripla banda e basso consumo di Fujitsu.

Il CW6200i sarà disponibile a partire da agosto 2010. Gli operatori potranno testare i primi campioni nello stand Fujitsu (31, padiglione 10) del WiMAX Forum Global Congress. Gli specialisti WiMAX e i responsabili del marketing di FME saranno a disposizione per tutta la durata della manifestazione per presentare i prodotti WiMAX e le loro innumerevoli applicazioni.

Per maggiori informazioni, consultare il sito: www.fujitsu.com/emea/services/microelectronics/wimax

Notizia inserita il 22/06/2010



Ispezione e diagnostica avanzata a raggi X

Image S presenta la nuova scheda XRI-1600 di Dalsa, un processore digitale di immagini in tempo reale, basato su PC, specificamente sviluppato per apparecchiature a raggi X e applicazioni di radioscopia avanzate. L'acquisizione di immagini a raggi X è una tecnologia di ispezione e diagnosi molto preziosa sia in campo medico sia per una vasta gamma di applicazioni industriali, dall'ispezione di alimenti alla sicurezza, fino agli impieghi più recenti in tutta l'industria manifatturiera. La XRI-1600 è in grado di gestire le diverse risoluzioni, bit/pixel e frame rate tipiche delle attività di ispezione a raggi X. La scheda è studiata per essere integrata velocemente in qualsiasi sistema e viene fornita con tool e utility di facile uso per lo sviluppo di applicazioni software.

La scheda XRI-1600 offre le seguenti funzionalità e caratteristiche principali:

- Adaptive Image Averaging: questa funzione riduce il rumore nelle immagini di oggetti sia fermi sia in movimento, effettuando una "media" su diversi fotogrammi consecutivi
- Programmable Digital Filter: il filtro digitale programmabile migliora la qualità e il contrasto dell'immagine
- Local Image Storage: la memorizzazione delle immagini in locale aumenta l'affidabilità e riduce i tempi di elaborazione
- Diversi formati dei dati in ingresso consentono l'acquisizione di immagini ad alta risoluzione fino a 14-bit/pixel da CCD, CMOS, FPD (Flat-Panel Detector) e scanner lineari
- XRI-SDK: Kit di strumenti di sviluppo software per Windows® XP, Windows Vista® e Windows® 7 (32/64-bit)

Motore di elaborazione delle immagini in tempo reale

Le prestazioni elevate di XRI-1600 sono garantite dal motore di elaborazione delle immagini, l'Image Processing Engine (IPE) di Dalsa. IPE, studiato specificamente per l'acquisizione di immagini a raggi X, effettua l'elaborazione delle immagini digitali in tempo reale in tre fasi successive, producendo immagini diagnostiche di alta qualità. Le tre fasi sono: condizionamento dell'immagine in ingresso, riduzione del rumore con compensazione dei movimenti, e preelaborazione dell'immagine in uscita.

La scheda XRI-1600 può acquisire immagini ad alta risoluzione da un'ampia gamma di sensori come CCD, CMOS, FPD (rivelatori a pannelli piatti) e scanner lineari. Con una capacità fino a 30 fotogrammi al secondo (fps), XRI-1600 gestisce immagini a 14 bit e si interfaccia con diversi formati di dati standard e speciali grazie all'ingresso CameraLink. La scheda è in grado di riordinare i flussi di dati in entrata per produrre immagini omogenee e coerenti, risultando quindi ideale per le apparecchiature a raggi X studiate per ottenere frame rate più elevati sfruttando più canali di uscita.

Strumenti avanzati per lo sviluppo di software

Il Software Development Kit (SDK) della XRI-1600 è una libreria C++ compatibile con Microsoft Windows per l'acquisizione di immagini e il controllo del processore digitale. XRI-1600 SDK comprende strumenti, utility e script di installazione di facile utilizzo che consentono di velocizzare le attività di sviluppo, diagnostica e implementazione. Intuitive e flessibili, le librerie di XRI-1600 SDK permettono di controllare tutti gli aspetti del processo di acquisizione e stoccaggio delle immagini su PC sia locali sia remoti. XRI-1600 SDK sfrutta una tecnologia sofisticata di notifica eventi

per migliorare i tempi di risposta dell'applicazione.

Le applicazioni di elaborazione delle immagini ad alte prestazioni vantano una maggiore affidabilità grazie al monitoraggio continuo dei dati nelle diverse fasi di elaborazione. Inoltre, XRI-1600 SDK consente il salvataggio delle immagini in diversi formati, fra cui TIFF, RAW e JPEG 2000.

Architettura hardware sofisticata

L'architettura hardware di XRI-1600 è basata sulla tecnologia FPGA e, grazie ai sistemi ACU (Acquisition Control Unit), DTE (Data Transfer Engine) e IPE (Image Processing Engine), consente di realizzare schede con diverse topologie complesse per l'elaborazione di immagini in tempo reale, con o senza loop iterativi. Oltre alla possibilità di adattare il sistema all'evoluzione delle esigenze della clientela grazie alla tecnologia FPGA, l'hardware della scheda XRI-1600 è stato sviluppato con componenti standard che offrono disponibilità a lungo termine e ampia compatibilità.

www.imagessrl.com

Notizia inserita il 23/06/2010



AUTOMATICA 2010: segnali forti per il settore dell'automazione

AUTOMATICA 2010: segnali forti per il settore dell'automazione

- Circa 31.000 operatori specializzati da 114 Paesi
- Forte impennata della quota di visitatori esteri
- Clima di ottimismo nei padiglioni espositivi
- AUTOMATICA consolida la propria leadership

Monaco di Baviera. Con circa 31.000 visitatori AUTOMATICA 2010 ha dato segnali importanti per l'evoluzione economica del settore dell'automazione. Il Salone Internazionale dell'Automazione e della Meccatronica, svoltosi dall'8 all'11 giugno 2010 a Monaco di Baviera, ha proposto la più ricca vetrina di robotica e automazione a livello mondiale. La manifestazione ha consolidato ulteriormente il proprio ruolo di fiera di riferimento, richiamando decision-maker ed esperti da tutto il mondo.

Cifre elevate per i visitatori dall'estero

L'eccellente risultato di AUTOMATICA si riflette soprattutto nel numero di visitatori e nell'aumento della quota di internazionalità degli operatori. Dall'estero è giunto il 34 per cento dei visitatori, con un forte incremento rispetto alla quota del 26 per cento registrata nel 2008. I visitatori sono giunti da 114 Paesi diversi; oltre alla Germania, i principali Paesi di provenienza sono stati, nell'ordine, Austria, Italia, Svizzera, Repubblica Ceca, Francia, Slovenia, Stati Uniti, Spagna, Gran Bretagna e Danimarca.

Giudizi eccellenti da parte dei visitatori

Il sondaggio condotto dall'istituto indipendente TNS infratest ha rilevato il grado di soddisfazione dei visitatori: per l'88 per cento AUTOMATICA si è affermata come fiera leader. Il 94 per cento dei visitatori ha assegnato un giudizio da ottimo a buono all'edizione 2010. Il 92 per cento ha dato voti alti anche alla completezza e all'ampiezza dell'offerta espositiva.

Una conferma è giunta dalle parole del Dott. Michael Zürn, Senior Manager Process Engineering di Daimler AG: "AUTOMATICA è molto importante per noi nel suo ruolo di vetrina dell'innovazione. Il salone mostra tutte le tecnologie di automazione e lo stato attuale dello sviluppo tecnologico. Molti dei nostri collaboratori sono presenti e osservano con interesse le novità che la fiera propone. Per noi AUTOMATICA è la fiera per eccellenza."

In campo tutti i key player

Il risultato in termini di espositori sottolinea il valore di AUTOMATICA come appuntamento di riferimento internazionale per il settore dell'automazione: ad AUTOMATICA 2010 hanno partecipato 708 espositori distribuiti su un'area di 44.000 metri quadrati in quattro padiglioni completamente esauriti. La quota di espositori esteri è stata del 32 per cento, con 42 Paesi rappresentati. La soddisfazione degli espositori si riflette nei risultati del sondaggio: il 96 per cento ha apprezzato il clima nei padiglioni, il 77 per cento l'alta qualità dei visitatori.

VDMA Robotik und Automation e Messe München ottimisti e molto soddisfatti

Gli espositori hanno tirato un bilancio positivo e, dopo un difficile 2009, guardano con ottimismo a questo 2010. Thilo Brodtmann, Direttore Generale di VDMA Robotik + Automation, ha osservato:

“Gli ordinativi in crescita a doppia cifra e i segnali giunti dal grande successo di AUTOMATICA 2010 ci rendono fiduciosi sulla possibilità di correggere al rialzo le nostre previsioni di crescita del 5 percento nel corso dell’anno. La dinamicità che i mercati stanno mostrando dovrebbe accorciare i tempi di recupero dei livelli di fatturato del biennio 2007/2008.

Il salone ha inoltre confermato che l’iniziativa “Green Automation” ha individuato uno dei settori più promettenti per la crescita futura. Infatti, la sfida posta dall’efficienza energetica e dallo sfruttamento efficiente delle risorse, oltre che dalla fabbricazione a costi contenuti di prodotti “ecologici”, può essere vinta solo dal crescente ricorso a tecnologie di automazione intelligenti.”

Norbert Bargmann, Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Messe München GmbH, è molto soddisfatto del risultato del salone:

“L’alta affluenza di visitatori esteri rispecchia la rilevanza internazionale di AUTOMATICA. Sono felice che le nostre iniziative di marketing su scala internazionale abbiano prodotto questi risultati. L’aumento del grado di internazionalità era uno dei nostri obiettivi. I decision-maker più importanti erano tutti presenti. Abbiamo centrato l’obiettivo insieme a VDMA Robotik + Automation e agli espositori. In particolare ha funzionato bene la collaborazione con questi ultimi. AUTOMATICA è arrivata al momento giusto per dare una spinta alla ripresa e al business.”

AUTOMATICA mostra il futuro della robotica e dell’automazione

Agli stand e alle mostre speciali, i visitatori hanno mostrato grande interesse per il grande numero di novità. Molti espositori, infatti, sfruttano AUTOMATICA come vetrina per la presentazione di anteprime europee e mondiali. Primari istituti ed enti di ricerca hanno proposto i risultati del loro lavoro, aprendo una finestra sul futuro con la presentazione di numerosi progetti.

Il Prof. Gerd Hirzinger, Direttore del Dipartimento di Meccatronica e Robotica del Centro Aerospaziale Tedesco (DLR), ha dichiarato: “Per noi AUTOMATICA è l’evento top nel settore della robotica e dell’automazione, dove presentiamo tutte le nostre novità e sul quale abbiamo impostato i nostri cicli di innovazione e sviluppo. L’afflusso di visitatori è stato notevole, con operatori molto competenti da Europa, Stati Uniti e Asia. Inoltre abbiamo sfruttato AUTOMATICA per intensificare la collaborazione con i nostri partner di settore, anche in vista di nuove applicazioni come la chirurgia robotica.”

Anche Arne Lakeit, responsabile della pianificazione della produzione e delle fabbriche di AUDI AG, ha dichiarato: “La ricchezza di temi proposti ad AUTOMATICA è molto interessante, a mio avviso. La fiera presenta non solo gli sviluppi della robotica, ma anche l’evoluzione in molti campi dell’automazione, grazie alle proposte tecnologiche degli espositori di AUTOMATICA.”

Uno sguardo ai temi del futuro è stato dato anche negli eventi collaterali. Nell’ambito di AUTOMATICA Forum e dell’iniziativa “Green Automation”, esperti, ricercatori e utilizzatori hanno discusso e si sono informati sulla capacità del settore di produrre in maniera ecologicamente compatibile prodotti ecologicamente compatibili.

Gli eventi salienti del programma collaterale sono stati:

- la "Piattaforma d'innovazione della robotica di servizio"
- il doppio congresso di tre giorni ISR/ROBOTIK 2010, il più importante convegno di robotica a livello mondiale
- il congresso SAMPE, due giornate dedicate alle costruzioni leggere e alle tecnologie dei materiali compositi.

La prossima edizione di AUTOMATICA si svolgerà dal 12 al 15 giugno 2012.

Per maggiori informazioni, www.automatica-munich.com

Notizia inserita il 24/06/2010



EAS®-Sensor incorpora un'innovazione unica per giunti di sicurezza

Un trasmettitore integrato elimina la necessità di un sensore esterno

Dei giunti di sicurezza permettono una limitazione di coppia precisa per assicurare che i carichi sui componenti in macchine e impianti non superino i livelli consentiti. Finora era necessario un finecorsa esterno e relativi cavi che inviassero un segnale al controllore nel caso in cui si verificasse una situazione di sovraccarico. Il nuovo giunto di sicurezza EAS®-Sensor con trasmettitore di segnale integrato sviluppato da mayr® invia il segnale di sovraccarico in modalità wireless. Questo sistema di sensore per il sovraccarico assolutamente rivoluzionario e affidabile presenta considerevoli vantaggi rispetto alla trasmissione del segnale di tipo tradizionale. La corsa di un giunto di sicurezza quando si sgancia a causa di un eccessivo torque è di soli pochi millimetri. Questo piccolissimo tragitto invia il segnale di sovraccarico. Di conseguenza, devono essere montati dei finecorsa esterni regolandoli con grande precisione e cura per assicurarsi che operino in modo affidabile. Tuttavia, in determinate condizioni, anche la massima cura possibile è inefficace, ad esempio quando la posizione dei giunti di sicurezza varia durante il funzionamento a causa della dilatazione termica.

Con il nuovo EAS®-Sensor il finecorsa viene integrato direttamente nel giunto. Rileva il movimento di disimpegno del giunto in caso di sovraccarico e trasmette il segnale in modalità wireless a una stazione/base collegata al controllore della macchina. EAS®-Sensor è tarato direttamente in fabbrica per un corretto funzionamento, eliminando la necessità di interventi per l'assemblaggio e eventuali aggiustamenti. Il rilevamento del sovraccarico è totalmente affidabile. Fattori esterni come vibrazioni o offset assiale del giunto, che si possono verificare per esempio per via della dilatazione termica dell'albero, non compromettono l'affidabilità operativa. Il trasmettitore della nuova unità, compreso l'alimentatore, è contenuto interamente nel sistema di regolazione del giunto di sicurezza EAS®-compact®. Che riporta lo stato operativo del giunto a intervalli brevi e regolari, con informazioni sul livello di tensione dell'alimentazione. Se la tensione dell'alimentazione "sfora", viene attivato in tempo utile un segnale di allarme per consentire la sostituzione della batteria del trasmettitore. E questo non richiede di dover smontare il giunto. Il nuovo EAS®-Sensor è nettamente migliore rispetto ai giunti di sicurezza tradizionali con finecorsa esterni, in particolare nel caso di applicazioni come questa vale a dire nel caso di unità con alberi in movimento come le braccia dei robot, non è necessario spostare staffe e guide insieme ai drive. E questo rende l'intero assemblaggio notevolmente più semplice e affidabile. Un segnale di trasmissione più affidabile è garantito anche con drive soggetti a vibrazioni o movimento orizzontale. L'offset assiale della frizione, a causa per esempio della dilatazione termica dell'albero, può dal luogo a falsi inneschi nei sistemi tradizionali con trasmettitori di segnale fissati esternamente. Naturalmente, EAS®-Sensor è la scelta perfetta per applicazioni in cui, molto semplicemente, non c'è spazio per l'installazione di un limitatore esterno. Inoltre, il nuovo dispositivo rappresenta un'opzione interessante quando i drive devono essere installati on site. È pronto per l'installazione appena tolto dalla confezione, senza la necessità di pre-regolazioni da parte di personale adeguatamente addestrato.

Lo sviluppo del nuovo EAS®-Sensor ha migliorato notevolmente l'affidabilità della trasmissione del segnale con giunti di sicurezza meccanica e semplificato notevolmente l'installazione della protezione da sovraccarico del limitatore di coppia. Grazie all'integrazione del trasmettitore di segnale nel collaudato EAS®-compact, il sistema non solo offre una maggior affidabilità di trasmissione del segnale ma ha anche altre caratteristiche di qualità che caratterizzano un giunto di sicurezza moderno e affidabile. Queste ultime includono un'alta rigidità torsionale, libertà di gioco, rapida diminuzione della coppia quando è raggiunto il limite di sovraccarico, alta esattezza di coppia regolabile, lunga vita, bassi costi del ciclo di vita. I giunti di sicurezza nella serie EAS®-compact soddisfano tali criteri in modo ottimale.

Il nuovo giunto di sicurezza EAS®-Sensor con trasmettitore di segnale integrato invia il segnale di sovraccarico in modalità wireless. Questo presenta numerosi vantaggi rispetto ai limitatori esterni tradizionali e alla trasmissione via cavo.

www.mayr-italia.it

Notizia inserita il 25/06/2010

Save l'appuntamento dell'anno per l'Automazione e la Strumentazione

Save l'appuntamento dell'anno per l'Automazione e la Strumentazione

La Mostra Convegno Internazionale torna a Verona il 12 e il 13 ottobre 2010

Milano, 5 giugno 2010 - Si rinnova l'appuntamento con Save Mostra Convegno Internazionale delle Soluzioni e Applicazioni Verticali di Automazione, Strumentazione, Sensori in programma a Verona il 12 e il 13 ottobre 2010.

Per la sua prossima edizione, SAVE si pone come l'evento di riferimento e l'unica manifestazione del secondo semestre 2010, un momento ideale per la promozione in previsione dell'annunciata ripresa.

La IV edizione si concentra sull'automazione e sulla strumentazione per l'industria di processo confermandosi l'appuntamento più importante nel panorama dell'industria e occasione di rilancio sui mercati quali Petrochimico, Energia, Alimentare, Ambiente, Farmaceutico e Cosmetico, Ceramica e Vetro, Elettronica, Meccanica, ecc..

SAVE si distingue dai tradizionali appuntamenti fieristici sull'automazione e sulla strumentazione, proponendo un format che abbina l'efficacia e l'immediatezza proprie della mostra-convegno alle dimensioni e al respiro della grande manifestazione internazionale. L'evento si rivolge a un pubblico altamente specializzato di operatori professionali quali progettisti, responsabili tecnici, ingegneri, impiantisti e responsabili di stabilimento, responsabili di produzione e manutenzione, manager, strumentisti ecc..

La passata edizione ha visto un'importante e qualificata presenza di professionisti di settore: 133 aziende (provenienti da 12 Paesi) e ben 5.114 operatori, provenienti da 24 Paesi (9.907 sono stati i preregistrati on-line). In un periodo delicato della congiuntura economica, i dati raccolti testimoniano l'elevatissimo interesse dei visitatori, sia per la manifestazione che per il suo format ormai consolidato: SAVE non è solo una vetrina per le aziende ma un momento d'incontro dedicato ad un pubblico di operatori professionali.

L'edizione 2010 si concentrerà in 2 giorni di manifestazione, la nuova formula vuole favorire l'incontro tra aziende ed operatori, soddisfare le richieste dei partecipanti e ottimizzare gli investimenti di partecipazione. Parole chiave del format della mostra sono: business, verticalità, formazione su misura, ospitalità, semplificazione, approfondimenti e aggiornamenti professionali.

SAVE <http://www.exposave.com> Automazione, Strumentazione, Sensori

Notizia inserita il 28/06/2010



Access point wireless 802.11n per ambienti esterni e ostili

Contradata propone JetWave 2450, l'access point wireless 802.11n di Korenix, che offre capacità di trasmissione tripla e prestazioni elevate per la realizzazione di reti di sorveglianza senza fili in ambienti esterni e ostili

JetWave 2450 di Korenix, il nuovo access point (AP) wireless per esterni con tecnologia IEEE 802.11b/g/n che offre velocità elevatissime, ampia copertura e prestazioni avanzate per la realizzazione di reti di sorveglianza wireless ad ampia larghezza di banda.

Con costi accessibili, JetWave 2450 offre connessioni a 150Mbps grazie alla tecnologia 802.11n per estendere la copertura wireless fino a un raggio di 5 chilometri con roaming limitato fra gli AP e con la massima stabilità nella trasmissione dei dati. Grazie al design con doppia antenna, i client wireless possono sfruttare il dispositivo in maniera flessibile per la copertura di lunghe distanze in campo aperto e/o per estendere la trasmissione sovrapponendo diversi segnali radio. Unendo funzionalità di gestione e sicurezza avanzate alla struttura robusta IP65 e alla resistenza a temperature da -20 a +70 °C, Korenix JetWave 2450 si propone come soluzione ideale per estendere la trasmissione wireless di dati in ambienti esterni ostili.

Capacità di trasmissione elevata e prestazioni wireless avanzate con 802.11n

A fronte della crescente richiesta di applicazioni a banda larga, come lo stoccaggio di dati e la trasmissione di filmati in ambienti esterni a lunga distanza, le prestazioni delle reti diventano sempre più fondamentali. Il lancio dell'access point wireless JetWave 2450 IEEE 802.11N di Korenix risponde alle richieste crescenti di accesso, velocità e sicurezza. Grazie alla tecnologia Wireless-N più avanzata, JetWave 2450 è in grado di assicurare velocità di trasmissione tre volte maggiori e prestazioni eccezionali, potenziando qualsiasi rete wireless già esistente per garantire un incremento della capacità e un ampliamento della copertura. L'access point, compatibile con gli standard 802.11b/g, permette anche di collegare dispositivi wireless 802.11n, 802.11g o 802.11b alla rete cablata, cosicché sia possibile aggiungere nuovi PC alla rete senza problemi di cablaggio.

Doppia antenna per installazioni flessibili

L'access point wireless Korenix JetWave 2450 è provvisto di antenna direzionale integrata a 8dBi per trasmissioni a lunga distanza in campo aperto. Inoltre, gli utenti possono sfruttare l'attacco di tipo N per integrare un'antenna esterna con gain elevato e direzionalità ampliata per estendere la copertura wireless in termini di distanza e raggio.

Nessun compromesso fra sicurezza e gestione

Per proteggere i dati e la riservatezza dell'utente, JetWave 2450 supporta gli standard Wired Equivalent Privacy (WEP) e Wi-Fi Protected Access™ (WPA e WPA2) per la codifica e la protezione di tutte le trasmissioni wireless con sistemi di crittografia avanzati. Il filtro MAC Address rappresenta un ulteriore livello di sicurezza dell'accesso alla rete wireless.

Per offrire prestazioni wireless eccezionali, gli AP JetWave 2450 supportano il protocollo wireless Spanning Tree per evitare la formazione di loop, QoS (WMM) per definire le classi di priorità di diverse applicazioni, snooping IGMP per il filtraggio di flussi multicast, e NTP per la sincronizzazione dei tempi di rete.

Tutte queste funzionalità, insieme all'alimentazione 12 V c.c. integrata con Power-over-Ethernet (PoE), offrono una soluzione wireless potente e avanzata caratterizzata da massima flessibilità, velocità di trasmissione elevate e

possibilità di implementare reti wireless in ambienti esterni con condizioni gravose.

www.contradata.com

Notizia inserita il 29/06/2010



Nuove dual-radio industriali Hotspots™

ProSoft Technology® arricchisce il proprio range di soluzioni 802.11n con due nuove dual-radio industriali Hotspots™

ProSoft Technology® (rappresentata da ATTI S.r.l. - www.attiperugia.com) ha sviluppato 2 nuove soluzioni industriali Automation-Class 802.11n. Si tratta di due dual-radio industriali Hotspots™. Una è a tenuta stagna (IP67). Entrambe arricchiscono le opzioni per le reti wireless ad alta velocità fornite ai progettisti d'automazione. Le soluzioni dual-radio permetteranno distanze più lunghe, migliori performance dal momento che vengono usati dei ripetitori, e permettono di poter usare due canali contemporaneamente (per esempio uno per l'applicazione di automazione mentre l'altro può essere usato per la manutenzione, senza alcun impatto sull'applicazione).

Queste nuove radio industriali Automation-Class RadioLinX® supportano lo standard IEEE-802.11n e forniscono performance di alto livello per le reti ad alta capacità. Offrono alta affidabilità in rete alle applicazioni che prevedono dispositivi mobili e/o ambienti "ostruiti", che sono tradizionalmente difficili da risolvere con le soluzioni wireless.

Queste radio adottano tecnologia di ultima generazione per fornire una maggiore flessibilità e migliori prestazioni per una vasta gamma di applicazioni industriali e manifatturiere. In breve, mentre le soluzioni Industrial 802.11a/b/g sono già adatte a un'ampia gamma di applicazioni, le radio industrial 802.11n sono studiate per semplificare l'implementazione della rete wireless per alcuni casi critici, e si offrirà l'opzione del wireless a una vasta gamma di applicazioni.

Il range completo delle RadioLinX Industrial 802.11n consiste ora in una radio singola Industrial Hotspot, 1 radio singola Industrial Client, 2 soluzioni dual-radio Industrial Hotspot, inclusa 1 a tenuta stagna.

Le soluzioni 802.11n Dual Industrial Hotspot forniscono due radio in una e richiedono solamente una singola connessione Ethernet.

Le dual-radio possono essere usate al posto di un ripetitore per estendere la portata della rete wireless senza sacrificare la velocità.

La famiglia RadioLinX 802.11n permette il trasporto di protocolli industriali esigenti (grazie alla funzionalità "messaggio di consegna I/O affidabile"). Il supporto VLAN (Virtual Local-Area-Network) consente di sostenere la segmentazione del traffico della rete: mentre una connessione è riservata all'applicazione dell'automazione di controllo, un'altra connessione permetterà di poter fare simultaneamente la programmazione o la manutenzione, per esempio, senza interferire con l'applicazione.

La tecnologia MIMO (Multiple Input, Multiple Output) si utilizza con un massimo di tre antenne collegate a ciascuna radio, per beneficiare del multipath dovuto ai riflessi (in genere sulle parti in metallo sul pavimento dell'impianto). Questo permette velocità dei dati molto alte (fino a 300 Mbps), e prestazioni avanzate in ambienti industriali.

Per la configurazione e il monitoraggio delle radio 802.11n Industrial Hotspot, il tool software senza licenza »RadioLinX WirelessN Discovery« permette di visualizzare la topologia della rete, assegnare gli indirizzi IP alle radio per la configurazione, il monitoraggio della diagnostica di rete, l'aggiornamento del firmware radio e la rilevazione della presenza di eventuali radio 802.11 nella rete.

La configurazione di rete manuale o automatica è selezionabile dall'utente (può essere fissata o prioritaria) con funzionalità di auto-risoluzione e ridondanza master reti di grandi dimensioni affidabili.

Tutte queste radio operano con un range di temperature esteso (-40 a +75 C) e offrono rating per zone difficili (compresa ATEX Zona 2 Categoria 3). Tra le altre specifiche industriali citiamo: alta resistenza a vibrazioni e urti, montaggio su guida DIN, Power over Ethernet e ponte di simultanea/ripetitore/modalità Industrial HotSpot.

Come altre soluzioni 802.11 RadioLinx del produttore, la nuova famiglia di radio supporta l'802.11i e sicurezza RADIUS per la gestione centralizzata delle policy di sicurezza. La Quality of Service (QoS) per priorità dei dati è supportata anche per le applicazioni in background come il VoIP (Voice over IP) e video.

Compatibile con le soluzioni 802.11 RadioLinx esistenti, le radio industriali RadioLinx 802.11n migliorano le performance nelle applicazioni a banda larga e applicazioni di controllo high-pack rate. Forniscono inoltre una migliore sensibilità del segnale in ambienti come i setting delle factory mobili.

www.prosoft-technology.com

Notizia inserita il 30/06/2010